

Lettera di Motivazione di Laura Onnis

Lavoro da molti anni nelle infrastrutture e in settori legati a importanti tematiche ambientali quali l'acqua e l'energia rinnovabile, sempre nell'ottica -e con l'obiettivo- di valorizzare la coesistenza tra gli interessi e le competenze dei privati e la sostenibilità di lungo periodo della collettività.

Ho lavorato spesso in realtà di nicchia all'interno di imprese internazionali e molto strutturate (Enel, BEI, Autostrade per l'Italia), con l'incarico di implementare e organizzare nuovi settori di intervento anche creando il network di relazioni e competenze necessarie allo sviluppo.

Grazie a un solido background ingegneristico, affiancato da forti competenze economico-finanziarie, ho capacità di analisi, valutazione e sintesi e sono stata spesso la spontanea interfaccia tra gruppi con esperienze professionali molto diverse, maturando negli anni una naturale attitudine alla risoluzione dei problemi e alla gestione delle criticità. Dedico da sempre passione e competenze perché le idee e i modelli di business innovativi siano appetibili e concretamente fruibili, attraverso una efficace e credibile esperienza nella valutazione degli investimenti, specialmente nell'ambito delle risorse rinnovabili. Per far questo, ho acquisito esperienza nel gestire i temi rilevanti del mercato, tecnici/legali ed economico/finanziari, con una visione di insieme orientata alla mitigazione dei rischi e al successo dei progetti.

Avendo valutato oltre 1.000MW di impianti operativi sul mercato secondario, ho sviluppato negli anni più recenti una solida pipeline di nuove iniziative FV, tra cui il progetto ELGEA, società interamente controllata da Autostrade per l'Italia e dedicata al FV su sedime autostradale, un mondo complessissimo e inesplorato di gestione delle interferenze, in piena sicurezza e con la responsabilità di minimizzare l'impatto sulla viabilità.

Negli ultimi 3 anni, da Vicepresidente di Italia Solare ho lavorato sodo e con impegno al fianco del Presidente, degli altri VP e del Consiglio Direttivo per la tutela e lo sviluppo del nostro settore, per aumentarne l'accettabilità verso i territori e gli Enti decisori, la finanziabilità (anche grazie a una stabilità regolatoria purtroppo spesso vacillante) e la reputazione, nonché per valorizzare le persone che vi si dedicano.